

Vertenza forestali. Nelle prossime 48 ore verrà pagata soltanto una delle 17 mensilità arretrate

# Irno-Solofrana, sarà un Natale amaro

Vertenza forestali Irno-Solofrana: non sarà un Natale tranquillo per i 104 operai di Calvanico. Entro le prossime 48 ore, infatti, sarà pagata una sola mensilità delle 17 arretrate. In ogni caso, però, qualcosa sembra sbloccarsi sul piano della trattativa che dura ormai da tre anni. I sindacati, nonostante le critiche rivolte al Governatore Stefano Caldoro per come ha gestito la situazione, restano fiduciosi e sperano che stavolta la Regione Campania mantenga gli impegni assunti. «Vogliamo responsabilità da parte di tutti - ha affermato Aniello Garone, segretario della Fai Cisl provinciale, ieri mattina nel corso della conferenza indetta insieme ai colleghi di Flai Cgil e Uila Uil -. Martedì sera abbiamo parlato con i componenti dello staff del Governatore, i dottori Rocco e Di Trapani, e ci hanno assicurato che sarà trovata una soluzione per il periodo 2012, quello non coperto da rendicontazioni e accordo di programma che è di 8 mesi. Per il 2013, invece, sarà sottoscritto in breve tempo un altro accordo di programma relativo ai progetti di quest'anno per il finanziamento del 30% sulla somma totale dei 60 milioni di euro che corrispondono a 4 mensilità circa. Speriamo che questo avvenga entro Natale, anche se non saranno festività felici per tutti».

Alla Comunità Montana, quindi, ora toccherà presentare una analisi dettagliata degli otto mesi del 2012 non rendicontati. Tante, in ogni caso, le critiche mosse dai sindacati alla classe politica. «Fino ad ora la Regione ha barato. Adesso vogliamo un cambio di direzione. L'assessore Nugnes e il Governatore Caldoro, dopo i tanti proclami, devono agire e fare in fretta. Arriveremo alla fine di questa vicenda molto presto, ma sono stati davvero 3 anni di sacrifici pagati anche con il sangue». Sulla stessa linea anche il segretario generale della Flai Cgil Salerno, Giovanna Basile: «Sono stati stanziati solo 160mila euro per uno stipendio, che forse non sarà nemmeno pagato per intero. Onestamente questo non ci basta. Noi chiediamo rispetto per i lavoratori e il loro salario. Non ci si può palleggiare tra Enti, qui si muore di burocrazia». A rincarare la dose c'ha poi pensato Ciro Marino, segretario generale della Uila Uil: «Vorrei capire cosa fanno Regione e Prefettura, perché sul commissariamento di questi Enti decidono di non decidere. Una situazione analoga si sta registrando nella Comunità Montana degli Alburni, dove i lavoratori non sono pagati da mesi e i funzionari dell'Ente hanno deciso che i fondi arrivati giorni fa, 1.400.000 circa, saranno impiegati per pagare i contributi previdenziali. Ma

I sindacati proseguono la trattativa con la Regione nella speranza di sbloccare quanto prima la situazione: «Tutti devono prendersi le proprie responsabilità»



## Il Comune di Fisciano vicino agli operai della Comunità Montana

### La solidarietà di Amabile: «Tutta colpa di Caldoro»

Il Comune di Fisciano interviene a sostegno degli idraulici forestali della Comunità Montana Irno Solofrana e assicura massima disponibilità per affiancare e sostenere le iniziative promosse dai lavoratori. «Negli anni passati - spiega il primo cittadino Tommaso Amabile - i forestali hanno ricoperto un ruolo fondamentale compiendo innumerevoli interventi sul proprio territorio di competenza sia per quanto riguarda la bonifica e la salvaguardia delle zone ad alto rischio idrogeologico durante i periodi invernali, sia nelle attività dell'antincendio du-

rante i periodi estivi. Da tre anni a questa parte l'amministrazione del centrodestra non ha fatto altro che giudicare negativamente l'operato del precedente governo di centrosinistra, accollando ad altri le responsabilità di una politica fallimentare che sta facendo registrare il progressivo declino degli enti montani. L'unico responsabile di questo declino è l'attuale governatore della Regione Campania, Stefano Caldoro, che avrebbe dovuto stabilizzare la posizione dei forestali delle Comunità Montane, compresa la "Irno Solofrana».

## Il referente nazionale ha partecipato a un incontro

### “Rifiuti Zero a Siano”, anche Ciacci “spinge” per realizzare il progetto

Siano. Il comitato cittadino “Impatto Ecosostenibile” di Siano continua a lavorare per il progetto “Rifiuti Zero”. Un piano innovativo che potrebbe rivoluzionare completamente la raccolta rifiuti nel centro confinante tra la Valle dell'Irno e l'Agro. Un progetto del quale si è parlato la scorsa sera nel corso di un incontro che ha visto la partecipazione di **Alessio Ciacci**, “personaggio Ambiente” del-



lo scorso anno, e referente nazionale per il Centro di ricerca “Rifiuti Zero” di Capannori (Lucca). Presenti, tra gli altri, anche l'assessore all'ambiente di Siano, **Fausto Aliberti** e il consigliere comunale **Gennaro Fiume**. Il componente del consiglio comunale nel corso del suo intervento, ha espresso tutta la sua preoccupazione per il basso livello di riciclo del Comune di Siano che si aggira sul 52%, soffermandosi sulla necessità di una pianificazione strategica che punti alla sostenibilità. «Mesi fa in consiglio ho lottato affinché fosse approvato un Puc - ha affermato Fiume - che lasciasse stare la cementificazione selvaggia cui stiamo andando incontro evitando di trasformare il nostro piccolo fazzoletto di territorio di otto chilometri quadrati in un ghetto di cemento fra la valle dell'Irno e l'Agro nocerino-sarnese.»

Della bontà della causa è convinto anche l'assessore Aliberti che ha portato all'attenzione un problema: capire che la questione rifiuti non ha valore marginale, ma è un problema centrale, che comporterà gravi problemi al territorio sianese se non affrontato con gli strumenti giusti. «In questa sede voglio prendere un impegno formale con voi: m'impegno per distribuire entro la fine del mese, le compostiere promesse tempo addietro; inoltre procederemo alla prima installazione della casa dell'acqua e rafforzeremo la presenza sul territorio delle guardie ambientali». C'è la necessità di una vera e propria rivoluzione culturale, che porti ad un radicale cambiamento di prospettiva, specie in territori che non sono esattamente virtuosi rispetto alla questione rifiuti. «Non ci sono differenze culturali, nonostante si parta da livelli e problematiche diverse. Iniziative come queste sono enormemente utili, poiché possono spingere le amministrazioni a fare dei passi. È bene che laddove non c'è una spinta da parte delle istituzioni, ci sia da parte dei cittadini attivi e dell'associazionismo».

Lucia Celenta

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
@Metropolis\_Web

stiamo scherzando? Stiamo ricevendo il fango più totale da tutti. La verità è che la Regione non ne vuole più sapere degli idraulico-forestali». Duro anche l'intervento di Raffaele Tancredi, segretario generale della Fai Cisl Avellino: «La verità è una sola: Caldoro la finisca di dire bugie e organizza, una volta per tutte, questo famoso di tavolo di concertazione per discute-

re della riforma della legge 11 del 1996».

Nel corso della conferenza di ieri mattina non sono mancati attimi di tensione tra i lavoratori della Irno-Solofrana e i propri rappresentanti sindacali, con gli operai presenti che hanno chiesto maggiore impegno a Cgil, Cisl e Uil.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
@Metropolis\_Web

## Baronissi

### Crollo del Palazzo della Regina, De Salvo “incalza” Moscatiello



Baronissi. «Dal decantato recupero alla demolizione. Dura l'arco di tre anni la parabola fallimentare di questa amministrazione comunale sul palazzo della Regina Margherita». Il segretario cittadino del Pd, Serafino De Salvo torna sulla vicenda legata al crollo della storica struttura di Acquamela, sferrando un duro attacco all'amministrazione comunale. «Quel palazzo ha atteso invano di essere soccorso e “salvato” dalla politica - tuona De Salvo -, da questa politica che lo ha illuso e offeso, mentre vecchio e sempre più malandato cercava di resistere con le residue forze rimaste. Alla fine non ce l'ha fatta e si è sbriciolato sotto le piogge torrenziali di questi giorni. Nessun recupero dello storico Palazzo, nonostante il manifesto a caratteri cubitali del 7 novembre 2010 che annunciava “inizio dei lavori”, nessun riutilizzo culturale della struttura, nonostante il comunicato stampa e la conferenza tenuta circa 18 mesi fa con i quali il sindaco annunciava di aver messo d'accordo tutti i proprietari del fabbricato. Annunci rivelatisi menzogne, proclami tradottisi nel nulla. Da tempo sostengo che questa amministrazione è stata completamente assente rispetto alle vere priorità del territorio. Ora un evento imprevisto, ma prevedibile, ha messo a nudo la fragilità e l'inconsistenza di un sindaco e di un'amministrazione arroganti e distanti dai cittadini. L'unico atto dovuto, a questo punto, sarebbero le dimissioni dell'assessore al “decoro urbano” Sabatino Ingino».

## Maiori

### Mostra presepiale, domenica l'apertura

Maiori. Sarà inaugurata domenica alle 19 la seconda edizione della Mostra d'arte Presepiale Maiorese, organizzata dall'Associazione Presepiale Città di Maiori. La mostra, che avrà luogo nella Chiesa del Convento di San Francesco, sarà visitabile fino al 12 gennaio 2014 e ci saranno in esposizione presepi, pastori oggetti in cera, realizzati dagli artisti maioresi e campani, rispettando i più rigorosi canoni dello stile settecentesco napoletano. Prevista la presenza, inoltre, di pitture e mosaici trattanti il tema della natività.

## Cetara

### Parte oggi la festa della colatura d'alici

Cetara. Puntuale come tutti gli anni Cetara ripropone la Festa della Colatura di Alici, tradizionale appuntamento, promosso dal Comune, dall'associazione “Amici delle Alici”, dalla Pro Loco e dai ristoratori del paese. L'evento prenderà il via stasera e si concluderà sabato. La kermesse sarà aperta dal convegno “Le alici di Cetara e la colatura: le meraviglie del pesce azzurro” che si terrà presso la sala polifunzionale “M. Benincasa”. Dopo i saluti del sindaco Secondo Squizzato e dei presidenti dell'associazione “Amici delle Alici”, Pietro Pesce, e della Pro Loco, Antonio De Santis, intervengono la nutrizionista Sara Cordara, il responsabile educazione Slow Food Campania, Giuseppe Orfice, la docente Annalisa Di Nuzzo e il ristoratore Gennaro Marcianite. Venerdì alle 18, invece, presso l'edificio scolastico di Cetara, si svolgerà una gara culinaria popolare.